



le gioie  
di  
marisol®

## PROGETTO "CONTAGIOIAMOCI"

La Fondazione Il meglio di te - ONLUS e le gioie di marisol®, della designer Luciana Pennino, sono impegnate dal Giugno del 2012 all'interno della Casa Circondariale Femminile di Pozzuoli con l'iniziativa "contaGIOIAmoci, la gioia è contagiosa".

L'ambiziosa iniziativa, ideata da Luciana Pennino, punta a fornire attraverso gli stimoli della creatività e dell'arte un' alternativa alla solitudine ed al degrado intellettuale che può colpire le donne private forzatamente della propria libertà.

Il progetto vanta il morale patrocinio di:

**Regione Campania** - Assessorato alle attività sociali

**Provincia di Napoli** - Assessorato ai servizi sociali e alle politiche per la solidarietà

**Comune di Napoli** - Assessorato alle pari opportunità

**Comune di Pozzuoli**

e la adesione di: **Cgil - Cisl – Uil, Napoli** (FLC Cgil - FP Cgil - Cisl Scuola - FP Cisl - Uil Scuola - UilPA) ed il patrocinio morale e la adesione di **A.N.F.I. sez. Campania** (Associazione Nazionale Familiaristi Italiani).

Madrina e testimonial dell'iniziativa è la cantante **Valentina Stella**, che ha amichevolmente aderito all'iniziativa benefica.

## ATTIVITA' DEL PROGETTO

Con il coordinamento della Fondazione e della designer Luciana Pennino, le docenti del Corso di Istruzione degli Adulti (che la SMS G. Diano di Pozzuoli svolge all'interno dell'Istituto Penale femminile di Pozzuoli) si porranno come tutor nella produzione di elaborati sul tema "L'emozione della gioia".

Verrà chiesto alle detenute di rappresentare tale sentimento, dapprima graficamente nell'ambito delle lezioni di scuola elementare e media e, poi, in forma letteraria, durante un laboratorio di scrittura creativa che sarà altresì cantiere di lavoro per la stesura di una sceneggiatura. I disegni ritenuti più adatti saranno scelti come loghi per essere stampati sulle "shopper bags" di stoffa che andranno a contenere i ciondoli della linea le gioie di marisol®.

La sceneggiatura, invece, vedrà le stesse detenute diventare "attrici per un giorno" sul palco del teatro della Casa Circondariale, mentre la Fondazione provvederà a fornire il penitenziario di un proiettore con sistema "L.I.M." (Lavagna Interattiva Multimediale) e della strumentazione e l'impiantistica per l'attività didattica e di cineforum delle ospiti del carcere, contribuendo ad integrare il contributo delle donazioni per le "bags".

Tutto ciò al fine di integrare l'itinerario didattico che da 17 anni la scuola "Diano" porta avanti nella CCF di Pozzuoli stimolando ciascuna allieva, attraverso il potente strumento della cultura, a condividere le proprie riflessioni, i propri vissuti, i propri sogni di Gioia e di esternarli attraverso l'utilizzo della propria creatività e del lavoro di gruppo.

## ITER DEL PROGETTO

**1° step - Settembre 2012:** Presentazione ed inizio del progetto (Laboratorio di disegno e Laboratorio di scrittura creativa delle detenute, curati dal team di docenti del Corso IDA)

**2° step - Febbraio 2013:** Scelta degli elaborati grafici (in numero di tre), selezionati da una commissione composta dal personale interno alla Casa Circondariale Femminile (preside, direttrice e docenti) e da membri della Fondazione. I tre elaborati prescelti verranno stampati su shopper bags di stoffa in cui verranno inseriti girocolli con piccoli ciondoli della linea le gioie di marisol®.

**3° step - Aprile 2013:** Spettacolo teatrale presso il teatro della CCF di Pozzuoli sceneggiato ed interpretato dalle detenute, presentazione ufficiale delle shopper bags gioiose e donazione da parte della Fondazione di una L.I.M. (Lavagna Interattiva Multimediale), per le attività didattiche e di cineforum delle detenute dell'Istituto Penale. Al termine dello spettacolo sarà offerto un buffet ai 120 spettatori, il cui catering sarà gestito interamente dalle detenute della Casa Circondariale che hanno seguito un corso di pasticceria e un corso di galateo. In tale occasione, verranno altresì esposti tutti gli elaborati grafici.

## FINALITA' DEL PROGETTO

Il progetto punta a fornire alle detenute una migliore capacità di lavorare in gruppo, stabilendo rapporti di collaborazione efficaci, basati sulla comprensione e il rispetto reciproco ed al tempo stesso mira a facilitare la comprensione e la tolleranza delle differenze culturali e sociali, creando spazi di relazione e socializzazione tra detenute di diversa provenienza geografica.

Si vuole altresì agevolare la determinazione di una maggiore consapevolezza di sé al fine di aiutare ad acquisire un miglior controllo della propria emotività, attraverso l'utilizzo dell'arte e della creatività come strumenti di affermazione della propria personalità e di affrancamento da contesti degradati, incrementando la capacità di sbloccare ansie e insicurezze, contrastando le pulsioni autodistruttive e la tendenza a ripiegarsi su se stesse attraverso il riconoscimento e la difesa delle proprie emozioni in una attività di gruppo dall'importante ricaduta sociale.

## CON IL PATROCINIO MORALE DI:

